

Parma diventa europea: assunzioni dirette e salari made in Ue

AZIENDA SCUOLA
Di Nicola Mondelli

Riforme in itinere

La scuola funziona in via sperimentale dal 2004, ora il ddl Gelmini le riconosce personalità giuridica

Scuola associata al sistema delle scuole europee. Assunzioni per chiamata diretta. Stipendio a livello europeo. Insomma, tutto quello che Ocse chiede per la scuola italiana potrà diventare realtà per un'istituzione particolare, quella della scuola di Parma. È infatti cominciato l'iter parlamentare (Atto camera 2434) per l'attribuzione della personalità giuridica alla Scuola per l'Europa di Parma. Il disegno di legge è stato presentato dal ministro dell'istruzione Mariastella Gelmini di concerto con i ministri degli affari esteri, per le politiche europee e dell'economia e delle finanze. Sorta all'indomani dell'assegnazione a Parma della sede dell'Autorità europea per la sicurezza alimentare (Efsa), la Scuola funziona in via sperimentale dal 1° settembre 2004. Nell'ottobre del 2006 ha ottenuto l'accreditamento dal Consiglio superiore delle Scuole europee, che ha associato la Scuola al sistema delle scuole europee, riconoscendone l'aderenza e la qualità del servizio offerto ai figli dei funzionari dell'Efsa, nonché ai figli di dipendenti delle aziende che si sono convenzionate con l'Efsa e a studenti italiani e no, che hanno scelto di frequentarla. La Scuola di Parma costituisce, pertanto, il primo esempio di scuola associata al sistema delle scuole europee. Nell'anno scolastico in corso la Scuola accoglie, nelle tre sezioni anglofona, francofona e italiana, complessivamente 506 alunni, di cui 229 italiani e 277 non italiani, suddivisi nelle tre categorie di figli di funzionari dell'Efsa, di figli di dipendenti di aziende convenzionate con l'Efsa e di alunni italiani. Le stime prevedono che nei prossimi tre o quattro anni scolastici il numero dei soli figli dei funzionari passi dagli attuali 177 a 260 alunni, con una previsione complessiva di alunni tra gli 850 ai 950.

Gli effetti del riconoscimento della personalità giuridica. L'attribuzione della personalità giuridica alla Scuola ad ordinamento speciale consentirà alla stessa, come si legge tra l'altro nella relazione di presentazione che accompagna il disegno di legge, di potere agire con maggiori margini di potestà autonoma, nel rispetto, comunque, della libertà di insegnamento, della libera scelta educativa delle famiglie e delle finalità del sistema scolastico delle Scuole europee, conformandosi nel contempo agli ordinamenti, ai programmi e al modello amministrativo delle Scuole europee.

Ulteriore beneficio si potrà riscontrare con riferimento all'attività di ricerca e di sperimentazione didattico-educativa, che consentirà alla Scuola di sviluppare innovazioni di tipo metodologico e disciplinare.

Atipicità della Scuola. La Scuola di Parma, pur ispirandosi al modello pedagogico e organizzativo della Scuola europea di Varese, la sola scuola europea in Italia, sarà finanziata, a differenza di quest'ultima, dal Governo italiano, anziché dal Consiglio superiore delle Scuole europee. Le spese di manutenzione ordinaria e straordinaria dell'edificio destinato a sede della Scuola e quelle per l'arredamento, per le utenze elettriche e telefoniche, per la provvista dell'acqua e del gas, per il riscaldamento e per i relativi impianti saranno invece poste a carico della provincia e del comune di Parma.

Reclutamento e retribuzione dei docenti e del personale ATA.

Come prevede la legge 10 gennaio 2007, le modalità di reclutamento del personale docente ed Ata sono oggi, e continueranno ad esserlo anche dopo l'entrata in vigore della legge in oggetto, quelle che non solo l'associazione nazionale presidi, ma anche qualche ministro e vice ministro auspicano da tempo per ogni ordine e grado di scuola italiana: assunzione per chiamata diretta previo espletamento di una apposita procedura concorsuale – anche in deroga alle disposizioni vigenti in materia di svolgimento delle prove concorsuali - definita con regolamento della Scuola e con contratti esclusivamente di durata annuale e, comunque, rinnovabili. La Scuola potrà procedere all'assunzione di personale anche mediante contratti di prestazione d'opera.

La retribuzione. A tutto il personale che opererà nella Scuola sarà corrisposta una retribuzione pari a quella corrisposta ai docenti in servizio nelle Scuole europee di tipo I. Tale retribuzione sarà, tuttavia, limitata al solo periodo di servizio nella Scuola e non darà titolo alla sua conservazione dopo la cessazione dell'incarico.